



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 80

DECISIONE SULLE RISORSE PROPRIE DELL'UNIONE EUROPEA: STATO DELLE RATIFICHE

Il sistema delle risorse proprie dell'Unione europea per il prossimo settennato, all'interno del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027¹, è stato fissato con la [decisione \(UE, Euratom\) 2020/2053](#) del Consiglio del 14 dicembre 2020. Come noto, è l'articolo 5 della decisione che conferisce alla Commissione europea il potere di contrarre prestiti per conto dell'Unione sui mercati internazionali per un ammontare fino a 750 miliardi di euro per dare vita al programma "Next Generation EU" (NGEU).

Ai sensi dell'articolo 12, e coerentemente con l'articolo 311 del [Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#), l'entrata in vigore della decisione è subordinata all'espletamento, da parte di tutti gli Stati membri, delle rilevanti procedure di approvazione secondo le rispettive norme costituzionali.

La presente nota riassume il processo di ratifica della decisione sulle risorse proprie al 30 aprile 2021, riportando la lista degli Stati membri in cui l'iter risulta già completato e dando brevemente conto della situazione in alcuni di quelli in cui invece l'approvazione risulta ancora pendente.

Panoramica sulle procedure di ratifica

Sulla base delle informazioni riportate sul [sito Internet del Consiglio dell'Unione](#), al 30 aprile 2021 **diciannove Stati membri** hanno notificato formalmente l'avvenuta ratifica, come riportato nella Tabella 1. Alla stessa data non risultano essere state ricevute dichiarazioni, riserve o osservazioni di sorta.

¹ Per dettagli sul QFP 2021-2027 e l'illustrazione dei vari atti di cui è composto, nonché sul contenuto della decisione sulle risorse proprie, si rinvia al Dossier del Servizio studi del Senato della Repubblica "[L'approvazione del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027](#)" (106/DE), dicembre 2020.

Stato membro	Data ratifica
Austria	<i>(iter in corso)</i>
Belgio	14 aprile 2021
Bulgaria	18 febbraio 2021
Cipro	14 gennaio 2021
Croazia	12 gennaio 2021
Danimarca	29 marzo 2021
Estonia	<i>(iter in corso)</i>
Finlandia	<i>(iter in corso)</i>
Francia	10 febbraio 2021
Germania	29 aprile 2021
Grecia	26 marzo 2021
Irlanda	<i>(iter in corso)</i>
Italia	5 marzo 2021 ²
Lettonia	29 marzo 2021
Lituania	28 aprile 2021
Lussemburgo	6 aprile 2021
Malta	17 febbraio 2021
Paesi Bassi	<i>(iter in corso)</i>
Polonia	<i>(iter in corso)</i>
Portogallo	3 febbraio 2021
Repubblica Ceca	22 marzo 2021
Romania	<i>(iter in corso)</i>
Slovacchia	8 aprile 2021
Slovenia	8 febbraio 2021
Spagna	15 marzo 2021
Svezia	15 aprile 2021
Ungheria	<i>(iter in corso)</i>

Tabella 1 - Ratifiche notificate al Consiglio dell'Unione europea al 30 aprile 2021. Fonte: [Consiglio dell'Unione](#).

Alcune situazioni particolari: Finlandia, Germania, Polonia

In **Finlandia** la [Commissione affari costituzionali del Parlamento](#) ha stabilito che, ai fini dell'approvazione in Plenaria dell'atto di ratifica, dovrà essere applicata la maggioranza dei 2/3 dei voti espressi. Tale maggioranza qualificata è, a giudizio della Commissione, giustificata in virtù del significativo trasferimento di sovranità richiesto. La proposta introdurrebbe infatti nuove forme di finanziamento che, ove divenissero comuni, minaccerebbero la natura del bilancio dell'Unione quale specificato nei Trattati³.

² In Italia l'autorizzazione alla ratifica della decisione sulle risorse proprie è intervenuta con il [decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183](#), convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

³ La Commissione affari costituzionali del Parlamento finlandese ha fatto specifico riferimento all'articolo 310 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi del quale "Nel bilancio entrate e spese devono risultare in pareggio" (par. 1, c. 3) e all'articolo 125, il quale (par. 1) prevede che "L'Unione non risponde né si fa carico degli impegni assunti dalle amministrazioni statali, dagli enti regionali, locali, o altri enti pubblici, da altri organismi di diritto pubblico o da imprese pubbliche di qualsiasi Stato membro, fatte salve le garanzie finanziarie reciproche per la realizzazione in comune di un progetto economico specifico".

In **Germania**, la legge di ratifica della decisione sulle risorse proprie (Eigenmittelbeschluss-Ratifizierungsgesetz, ERatG) era stata [approvata](#) dal Bundestag il 25 marzo 2021 e dal Bundesrat il giorno seguente. Ne era stata però sospesa la promulgazione in attesa che la Corte costituzionale si pronunciasse su un procedimento in via d'urgenza per eccezioni di costituzionalità. Il 21 aprile 2021 è stato però [respinto il ricorso](#) che mirava a bloccare la conclusione del processo di approvazione della legge ed il Presidente federale ha potuto firmare la legge di ratifica⁴. Il 23 aprile il Presidente federale ha firmato l'atto di ratifica.

In **Polonia** [fonti di stampa](#) riferiscono di un dibattito serrato, in seno al quale uno dei partiti della maggioranza governativa (Polonia Unita) ha manifestato la propria contrarietà alla legge di approvazione della decisione sulle risorse proprie; l'approvazione potrebbe avere luogo grazie all'apporto dei partiti dell'opposizione.

Conseguenze di una eventuale mancata ratifica

Come accennato in Premessa, l'articolo 5 della [decisione \(UE, Euratom\) 2020/2053](#) conferisce alla Commissione europea il potere di contrarre prestiti per conto dell'UE sui mercati internazionali per l'avvio del programma di ripresa post-pandemia. In caso di mancata ratifica, la Commissione europea non potrebbe avviare la fase di prestito sui mercati internazionali strumentale alla concessione di sovvenzioni e prestiti prevista da NGEU.

Anche la tempistica dell'approvazione è, in quest'ottica, rilevante: l'impatto dei fondi potrebbe infatti variare a seconda di quando saranno effettivamente messi a disposizione degli Stati membri⁵.

30 aprile 2021

A cura di Laura Lo Prato

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

⁴ Per dettagli, si rinvia alla Nota predisposta dal Servizio studi del Senato della Repubblica "Decisione di rigetto della Corte costituzionale federale tedesca di una richiesta di sospensione della legge di ratifica della decisione sulle risorse proprie", [Nota UE n. 79](#), aprile 2021.

⁵ Si veda, in proposito, la Nota predisposta dal Servizio studi del Senato della Repubblica "Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza: le prossime tappe", [Nota UE n. 78](#), aprile 2021.